

Domenica scorsa primo campanello d'allarme sulla violenza negli stadi

LE PLAGHE DI NAPOLI SOSTIENE: «PAGH» LE NAPOLE E LE SUE GUARDIE»

«La polizia deve tutelare l'ordine pubblico, non l'incasso del Napoli»

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 2. C'era una certa curiosità, domenica, alle 17.30, San Paolo, e diciamo pure, una certa preoccupazione, per quel che si sarebbe potuto verificare negli ingressi, dopo la dichiarazione rilasciata dal prefetto Amari, successivamente chiarite e attenuate. Il prefetto aveva dichiarato che non avrebbe impiegato un poliziotto in più di quanto necessario per garantire l'ordine pubblico, escludendo la loro presenza ai varchi di accesso allo stadio: «I poliziotti non sono tenuti a staccare biglietti».

Questa, in buona sostanza, la dichiarazione del prefetto che aveva suscitato reazioni e polemiche, ma che aveva subito scatenato l'opposizione pubblica sia per la singolarità dell'atteggiamento, sia perché il prefetto Amari aveva più volte pubblicamente dichiarato di non aver mai preso un provvedimento che potesse danneggiare la squadra del Napoli, sia perché in più di una occasione era stato preside di consigli utili.

Adesso, cambiando tono e atteggiamento, invitava il Napoli «che i soldi li ha», ad assumere del personale a proprie spese per disciplinare l'ingresso dei tifosi, varchi di ingresso: «La polizia deve tutelare l'ordine pubblico, non l'incasso del Napoli».

Ecco perché domenica c'era una certa attesa e non poca preoccupazione. Per fortuna non è accaduto niente che non potesse essere previsto: i «soldati portoghesi» che hanno tentato di forzare un ingresso, un paio di lacrimogeni, qualche fermo, e tutto è finito lì. Per Napoli questa è ordinaria amministrazione, ma non sono stati accettati, neanche da Torino domenica scorsa sequestrare armi e pugno di ferro. E all'interno dello stadio, piuttosto, che correre al soffitto, un settore di posti all'alto, ed è a questo proposito che maggiormente si erano appuntate le critiche di Ferraro, critiche che furono malamente accettate dal prefetto che, appunto, volle mettere in chiaro una volta e per sempre — un po' eccedendo di poliziotto compiti delle forze di polizia — chi era il mezzo per evitare gli incidenti.

Ora è chiaro che si sta studiando ogni mezzo per evitare che gli incidenti si ripetano, che si potrebbero verificare anche in uno stadio come quello di Campionato. E non fa testo tanto quel che accade alla prima uscita del Napoli sul suo terreno contro la squadra di Zagreb, per il quale «incidenti» di alcune indiscrezioni rispondono al vero — furono provocati da alcuni elementi della vecchia cooperativa di controllori, licenziata in un momento di crisi, non per motivi extrasportivi: preoccupa invece la lentezza da parte del pubblico napoletano che, ormai, rievoca in un certo modo, il titolo di «città senza pagare il biglietto», interpenetra che poi viene sollecitata e strumentalizzata da gente che ha interesse a fomentare disordini e a creare, come puntualmente, nella scorsa stagione, in occasione della partita col Catanzaro e con la squadra ungherese del Vitorion. Gli incidenti, erano evidentemente programmati ed erano di chiara marca fascista. La nostra denuncia fece aprire gli occhi a molti increduli i quali, poi, convinte da una stessa strategia si stava attuando in altri stadi italiani, prima fra tutti il «Comunale» di Firenze e quello di San Siro a Milano. E si parlo di violenza negli stadi. Ma si fece un po' di tutto: un fascio, e si pure qualche club di tifosi fu messo sotto accusa, finì poi col prevalere la convinzione che bastava rabbiare ora soprattutto dovuti al cattivo andamento delle squadre (specialmente quelle milanesi) trascurando di approfondire il problema. Non neghiamo che questa componente esiste, perché la passione per il calcio è diventata frenesia, ma proprio per questo basta oggi per evitare gli incidenti alla violenza. I provvedimenti, pertanto, per evitare incidenti debbono essere preventivi.

Michele Muro

Stasera alla radio

Florentina-West Ham

La radio trasmetterà questa sera, alle 22, sul secondo, in diretta da Firenze l'incontro di calcio Fiorentina-West Ham, valevole per la Coppa italo-inglese.

Meeting d'atletica oggi a Lignano

Pietro Mennea, Silvano Mignani, Enzo Di Lorenzo, Pao-Figini, De Vincenzis, Siega, Piapan, Ortis, Borghi ed altri «azzurri», nonché atleti polacchi, austriaci e jugoslavi, parteciperanno oggi a un meeting internazionale di atletica leggera che si svolgerà al Polisportivo Comunale di Lignano Sabbiadoro.



Lazio e Roma hanno proseguito ieri gli allenamenti. Ma mentre i giallorossi si stanno preparando per affrontare in Coppa, domenica, il Piacenza, i biancazzurri che hanno un turno di riposo, dovrebbero giocare venerdì una partita in famiglia (ci sarà anche Chingaglia), oppure una amichevole o con il Brindisi o con la Reggina, mentre martedì prossimo giocheranno in amichevole con il Cesena. NELLE FOTO: Chingaglia e Conti durante gli allenamenti di ieri.



Roma e Lazio stanno vivendo momenti molto delicati Una «guerra» sotterranea a Liedholm ed a Corsini?

L'atletica azzurra dopo turno Bene e Algeri

Il «disastro» del mezzofondo

Gli straordinari 10.000 metri di Crystal Palace - L'innocua tachicardia di Franco Fava

La Roma, se il CD e la stessa commissione incaricata di trattare col giocatore non hanno fatto leva su sciocchezze, il mare non è per Liedholm. E se il CD e la stessa commissione incaricata di trattare col giocatore non hanno fatto leva su sciocchezze, il mare non è per Liedholm. E se il CD e la stessa commissione incaricata di trattare col giocatore non hanno fatto leva su sciocchezze, il mare non è per Liedholm.

«Liedholm per la sua parte», si dice in un'aula del Consiglio comunale di Roma, è un giocatore di alto livello. Ma non basta, perché già si avvertono i primi sintomi di un'infortunio: il mare non è per Liedholm. E se il CD e la stessa commissione incaricata di trattare col giocatore non hanno fatto leva su sciocchezze, il mare non è per Liedholm.

«Mediterraneo»: dominio turco nella lotta libera

Si è concluso il primo torneo di lotta libera ai Giochi del Mediterraneo a Tunisi. Il dominio è stato di fatto quello dei atleti turchi, che hanno vinto sette medaglie d'oro su dieci. Non si tratta di un record per il paese turco, ma per il fatto che quattro atleti su cinque hanno vinto titoli.

«Tor di Quinto» si parla persino di un «Purcell». E voi sapete come il calcio «chiacchierato» possa alla fine acquistare un'importanza maggiore di quella che ha attualmente.

Remo Musumeci

Presentato ieri il Gran Premio automobilistico d'Italia di domenica prossima

Anche 50 cani poliziotto nell'«esercito» di Monza

Si è presentato oggi ufficialmente alla stampa il 46° Gran Premio automobilistico d'Italia, in programma domenica prossima, alle 10, a Monza. Il programma delle prove è stato annunciato dal presidente della manifestazione, il professor Giancarlo Magagnoli.

«E' stato presentato oggi ufficialmente alla stampa il 46° Gran Premio automobilistico d'Italia, in programma domenica prossima, alle 10, a Monza. Il programma delle prove è stato annunciato dal presidente della manifestazione, il professor Giancarlo Magagnoli.»

Non deve essere un altro «monumento»

Il nuovo velodromo romano a disposizione di tutti gli sportivi

Necessario un organico intervento sui problemi del tempo libero in tutti i suoi aspetti: sport, scuola, aree verdi, impianti, trasporto, sanità

I fondi per la costruzione del nuovo velodromo romano sono stati stanziati: l'impianto dovrebbe essere realizzato in una zona periferica della città, su area di proprietà comunale, destinata all'uso pubblico ed impianti sportivi. Ma prima di esaminare nel merito la proposta del nuovo velodromo, è sembrato necessario un organico intervento su tutti i problemi del tempo libero in tutti i suoi aspetti: sport, scuola, aree verdi, impianti, trasporto, sanità.

Il nuovo velodromo romano, che sarà realizzato in una zona periferica della città, su area di proprietà comunale, destinata all'uso pubblico ed impianti sportivi. Ma prima di esaminare nel merito la proposta del nuovo velodromo, è sembrato necessario un organico intervento su tutti i problemi del tempo libero in tutti i suoi aspetti: sport, scuola, aree verdi, impianti, trasporto, sanità.

Giuliano Prasca

Una nota del Comitato dell'ONU contro l'apartheid

Il Comitato speciale dell'ONU contro l'apartheid, ha emanato una nuova sentenza di condanna nei confronti del regime sudafricano, condannando l'apartheid nel suo complesso.

Il Comitato speciale dell'ONU contro l'apartheid, ha emanato una nuova sentenza di condanna nei confronti del regime sudafricano, condannando l'apartheid nel suo complesso.

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Lettere all'Unità

Come è triste veder distruggere tanta ricchezza

Caro direttore,
La televisione ci ha fatto vedere il triste spettacolo della distruzione dei pomodori nelle campagne meridionali, mentre noi, nel paese di poco caldo, li paghiamo ancora a lire 300 il kg. oppure andiamo in negozio a prendere i tubetti di conserva che i pomodori non ci hanno visti.

La caserma è diventata hotel per «turisti di lusso»?

Caro direttore,
Siamo un gruppo di allievi della Guardia di finanza appartenenti al 4° Battaglione di stanza a Portoferrato (Elba). Vorremmo far conoscere ai suoi lettori ciò che avviene nella caserma «Zecchi Tassi», trasformata in un hotel di prima categoria per pochi privilegiati, amici degli ufficiali. Questi «turisti di lusso» prendono da ogni parte d'Italia e possono usufruire di vitto, alloggio, spiaggia privata, campo da tennis, piscina, sala di sport, camerieri di stanza, accompagnatori di cani per signore. Qui si svolgono cenoni e feste danzanti a un prezzo di 40 mila lire al giorno e si dice dal comandante — che si propongono fino al mattino, disturbando noi allievi finanziari e occupando...

Gianni Landi (Rimini - Forlì)

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani

Per una reale riforma del sistema carcerario

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Un piano di riforma del sistema carcerario italiano, presentato dal ministro della Giustizia, deve essere realizzato con urgenza, per affrontare i problemi del sovraffollamento e delle carceri sovraffollate.

Giulio Farnetani